

Piano Transizione 5.0:

la guida Sonepar per tutti i dettagli



BUSINESS UNIT

INDUSTRY



BUSINESS UNIT

BUILDING



BUSINESS UNIT

SUSTAINABILITY



Piano Transizione 5.0: chiedi supporto a Sonepar

Ci impegniamo a supportare le imprese nei loro progetti di innovazione, in linea con il piano **Transizione 5.0**, offrendo una vasta gamma di prodotti e servizi che mirano alla riduzione dei consumi energetici.

Per i progetti realizzati nei periodi 2024-2025, concernenti almeno uno dei beni strumentali materiali e immateriali indicati negli allegati A e B del piano Transizione 4.0, saranno agevolati se interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, con l'obbligo che il progetto consenta una riduzione dei consumi energetici del 3% sulla struttura produttiva e del 5% nei processi. Nelle agevolazioni previste da questo nuovo piano, rientrano anche le spese per la formazione del personale se finalizzate all'acquisizione o consolidamento delle competenze per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi ed i software per il monitoraggio energetico ed alla gestione d'impresa.

Vieni a trovarci nei nostri punti vendita in tutta Italia, oppure contattaci a sustainability@sonepar.it

PERIODO

Sono ammessi gli investimenti effettuati negli anni 2024 e 2025.

CHI SONO I BENEFICIARI

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato e le stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa, che effettuano nuovi investimenti in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato negli anni 2024 e 2025, nell'ambito di progetti di innovazione finalizzati alla riduzione dei consumi energetici.

Le imprese escluse comprendono quelle attualmente in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o sottoposte ad altre procedure concorsuali previste dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, o da altre leggi speciali. Inoltre, sono escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

COSA VIENE FINANZIATO

Nuovi progetti di innovazione realizzati nei periodi 2024-2025, concernenti almeno uno dei beni strumentali materiali e immateriali indicati negli allegati A e B del piano Transizione 4.0, saranno agevolati se interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, con l'obbligo che il progetto consenta una riduzione dei consumi energetici del 3% sulla struttura produttiva e del 5% nei processi. Tra i beni immateriali rientrano anche i software per il monitoraggio energetico (Energy Dashboarding) e quelli relativi alla gestione d'impresa, se acquistati insieme ai software, sistemi o piattaforme di monitoraggio.

Inoltre, nei suddetti progetti di innovazione, sono agevolabili:

1. Beni per l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, compresi sistemi di accumulo dell'energia prodotta. Sono escluse le Biomasse. Per gli impianti con moduli fotovoltaici, sono ammissibili esclusivamente quelli prodotti negli Stati membri dell'Unione europea aventi i seguenti requisiti:
 - a) Un'efficienza del modulo almeno pari al 21.5% (Requisito minimo)
 - b) Un'efficienza della cella almeno pari al 23.5%
 - c) Modulo realizzato con celle bifacciali ad eterogiunzione o tandem con efficienza almeno pari al 24%. Gli investimenti in Impianti che includono i moduli sopra descritti contribuiranno alla determinazione del credito di imposta, con un valore pari al 120% se rispettano il punto b e del 140% se rispettano il punto c.
2. Le spese per la formazione del personale, conformi all'articolo 31, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, se finalizzate all'acquisizione o consolidamento delle competenze nelle tecnologie essenziali per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi. Queste spese sono limitate al 10% degli investimenti effettuati e In ogni caso, il limite massimo di queste spese è di 300 mila euro. L'agevolazione è condizionata all'erogazione delle attività formative da parte di soggetti esterni, individuati mediante decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy.

ALIQUOTE AGEVOLAZIONE CREDITO DI IMPOSTA

Sono previste 9 aliquote, divise in base al valore complessivo dell'investimento e dalla riduzione del consumo energetico.

TIPO DI INVESTIMENTO E PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	VALORE COMPLESSIVO INVESTIMENTO		
	fino a 2,5 M€	oltre 2,5M€ fino a 10M€	oltre 10M€ fino a 50M€
Struttura produttiva: almeno 3% e fino al 6% o Processo: almeno 5% e fino al 10%	35%	15%	5%
Struttura produttiva: > 6% e fino al 10% o Processo: >10% e fino al 15%	40%	20%	10%
Struttura produttiva: >10% o Processo: >15%	45%	25%	15%

Le aliquote presenti in tabella possono essere maggiorate del 120% e del 140% in base all'efficienza dei pannelli utilizzati, come precedentemente indicato.

La riduzione dei consumi è riproporzionata su base annuale e calcolata in relazione ai consumi energetici registrati nell'esercizio precedente all'avvio degli investimenti. Tale calcolo tiene conto delle variazioni dei volumi produttivi e delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico.

Per le imprese di nuova costituzione, il risparmio energetico ottenuto è calcolato rispetto ai consumi energetici medi annui, confrontati con uno scenario controfattuale determinato secondo i criteri definiti nel decreto. Per gli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni.

COME ACCEDERE ALL' AGEVOLAZIONE E COME USARLA

Il beneficio è condizionato alla presentazione di apposite certificazioni rilasciate da un valutatore indipendente. Queste certificazioni, definite secondo criteri e modalità stabilite con il decreto del Ministro delle imprese e del Made in Italy, che rispetto all'ammissibilità del progetto di investimento e al completamento degli investimenti, attestano:

- Ex ante, la riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti.
- Ex post, l'effettiva realizzazione degli investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione ex ante.

Per le piccole e medie imprese, le spese sostenute per ottemperare all'obbligo di certificazione è previsto un incremento del credito d'imposta, con un limite massimo di 10.000 euro.

Solo per le imprese non legalmente tenute alla revisione legale dei conti, le spese affrontate per ottemperare all'obbligo di certificazione della documentazione contabile previsto un incremento del credito d'imposta, con un limite massimo di 5.000 euro.

Per accedere all' agevolazione dovranno essere seguenti punti:

- 1) Le imprese presentano in via telematica al GSE (secondo modello standard messo a disposizione sempre dal GSE) certificazione ex ante attestante la riduzione dei consumi energetici conseguibile tramite gli investimenti e unitamente va presentata comunicazione concernente la descrizione del progetto di investimento e il costo dello stesso.
- 2) Il GSE, dopo aver verificato la completezza della documentazione, invia quotidianamente, tramite modalità telematiche, al ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'elenco delle imprese che hanno richiesto con successo l'agevolazione insieme all'importo del credito prenotato.
- 3) L'impresa deve inviare al GSE comunicazioni periodiche sull'avanzamento dell'investimento ammesso all'agevolazione. L'importo del credito d'imposta utilizzabile è determinato in base a queste comunicazioni, nel rispetto del limite massimo previamente prenotato.
- 4) L'impresa comunica il completamento dell'investimento al GSE, tale comunicazione deve essere corredata della certificazione ex post.
- 5) Il GSE trasmette in via telematica, l'elenco delle imprese beneficiarie e del relativo credito d'imposta utilizzabile in compensazione.

Il Credito di imposta sarà utilizzabile solo in compensazione. Per fruire dell'incentivo sarà necessario attendere 5 giorni da quando il GSE comunicherà i dati definitivi all'agenzia delle entrate.

La prima quota deve essere utilizzata entro il 31/12/2025. L'ammontare non ancora utilizzato alla predetta data è riportato in avanti ed è utilizzabile in cinque quote annuali di pari importo.

CESSIONE DEI BENI AGEVOLATI

Se i beni agevolati sono ceduti a terzi, destinati a scopi estranei all'esercizio dell'impresa, o assegnati a strutture produttive diverse da quelle che hanno originato l'agevolazione, anche se appartenenti allo stesso soggetto, oppure in caso di mancata esercizio dell'opzione per il riscatto di beni acquisiti in locazione finanziaria entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di completamento degli investimenti, il credito d'imposta viene proporzionalmente ridotto, escludendo il relativo costo dall'originaria base di calcolo.

Se un credito d'imposta già utilizzato in compensazione è superiore al credito d'imposta così ridotto, il beneficiario deve restituire l'importo eccedente entro il termine per il versamento a saldo dell'imposta sui redditi dovuta per il periodo d'imposta in cui si verificano le suddette ipotesi. Questa restituzione avviene senza l'applicazione di sanzioni e interessi.

CONTROLLI E VERIFICHE

Per garantire la validità del credito d'imposta e prevenire la revoca dei benefici, coloro che usufruiscono del credito sono tenuti a conservare la documentazione necessaria a dimostrare il reale sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili. A tal fine, le fatture, i documenti di trasporto e altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono esplicitamente fare riferimento alle disposizioni previste.

L'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la loro corrispondenza alla documentazione contabile aziendale devono essere certificati da un soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Nel caso delle imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, la certificazione è rilasciata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale dei conti.

Il GSE effettua, entro termini concordati con l'Agenzia delle entrate, i controlli finalizzati alla verifica dei requisiti tecnici e dei presupposti previsti per la fruizione del beneficio.

Nel caso di fruizioni, anche parziale, del credito d'imposta da parte di soggetti con requisiti tecnici non conformi, il GSE ne dà comunicazione all'Agenzia delle Entrate indicando i presupposti, i mezzi di prova e le ragioni giuridiche su cui si fonda il recupero, per i conseguenti atti di recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni.

CUMULABILITÀ

Il credito d'imposta Transizione 5.0 può essere cumulato con altri incentivi che riguardano gli stessi costi, a condizione che tale cumulo, considerando anche l'esclusione dalla formazione del reddito e dalla base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive, non porti al superamento del costo sostenuto.

Tuttavia, non è possibile cumulare il credito d'imposta Transizione 5.0 con il credito d'imposta Transizione 4.0 e nemmeno con il credito d'imposta per gli investimenti nella ZES unica.

Il network

Sonepar Italia

Due Business Area: professionalità in tutta Italia

Sonepar è un'azienda che fornisce un servizio unico nel suo genere e **opera attraverso due principali aree: Nord e Centro, Sud e Isole**. In questo modo Sonepar Italia garantisce la stessa professionalità in tutta Italia, adattandosi alle esigenze e alle caratteristiche dei diversi mercati.

Un'azienda coesa, guidata da valori comuni, ma organizzata per una gestione decentralizzata, sensibile alle differenze e in grado di gestire, attraverso le Business Area, non solo il processo di vendita ma anche tutti i servizi correlati, dal marketing alle relazioni con i principali partner del settore produttivo. **Un equilibrio tra territorialità e centralizzazione** che rende Sonepar un importante punto di riferimento nel settore.

Business Area

Nord

Regioni servite:
Lombardia, Veneto, Trentino
Alto Adige, Friuli Venezia
Giulia, Emilia Romagna,
Toscana, Umbria e Marche



Business Area

Centro, Sud e Isole

Regioni servite:
Lazio, Abruzzo, Campania,
Basilicata, Puglia, Molise,
Calabria, Sicilia, Sardegna

Le nostre Business Unit

Il nostro modello organizzativo è pensato per garantire massima efficienza: oltre alle due Business Area, ci avvaliamo di tre Business Unit, le unità operative che riuniscono le diverse specializzazioni del mercato elettrico. **Ogni Business Unit ha un team dedicato** e focalizzato sullo sviluppo delle proprie linee di prodotto, offrendo competenze, consulenze e servizi su misura per la clientela.

Le nostre Business Unit sono tre: **INDUSTRY, BUILDING e SUSTAINABILITY.**

Questa organizzazione ci consente di essere **flessibili e competitivi sul mercato**, garantendo il massimo della qualità e della completezza nel servizio e nell'offerta.



BUSINESS UNIT
INDUSTRY



AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Potenziamo l'efficienza



POWER DISTRIBUTION

La rete che accende il tuo mondo



ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO

Gli strumenti per lavorare al meglio



BUSINESS UNIT
BUILDING



SOLUZIONI CONNESSE

Connessi al futuro



ILLUMINAZIONE

Illuminiamo il benessere



INSTALLAZIONE CIVILE

Materiale elettrico per gli impianti moderni



CAVI

L'energia che scorre sicura



BUSINESS UNIT
SUSTAINABILITY



ENERGIE RINNOVABILI

Energia secondo natura



CLIMATIZZAZIONE E TERMOIDRAULICA

Soluzioni ad alta efficienza

Supporto specialistico Sonepar

Dalla consulenza per individuare la soluzione più idonea, fino all'assistenza post-vendita, offriamo una vasta gamma di prodotti e soluzioni sempre aggiornate con le ultime tecnologie disponibili. Per assicurare un servizio completo, sia prima che dopo l'acquisto, proponiamo opportunità formative in collaborazione con i principali attori del settore, per coloro che desiderano migliorare o aggiornare le proprie competenze nell'ambito delle innovazioni nel campo dell'impiantistica.



Sede legale ed amministrativa:
Riviera Maestri del Lavoro 24,
35127 Padova
Tel +39 049.8292111
info@sonepar.it
www.sonepar.it

Seguici su

